

cantiere e strada insistono sulla stretta strada della Romita, con una pendenza di quasi il 20 per cento, strada comunale ghiacciata in inverno, con obbligo di catene, e a ridosso della discarica di Cervara, a soli 5 metri da una località Sin interessata da una bonifica ambientale mai iniziata;

se i mezzi pesanti fossero convogliati su tale bretella causerebbero un danno ambientale, per tutta la zona, con immissioni insopportabili di polveri, rumori, benzene, residui delle lavorazioni, a ridosso dalle abitazioni di un quartiere già tristemente famoso per le immissioni di polveri e scorie dalla confinante Arvedi Ast, dati registrati giornalmente dalla centralina dell'Arpa;

l'area inoltre è interessata da un evidente rischio idrogeologico: in meno di un anno si sono registrate ben 3 frane;

infine, il progetto, ad avviso degli interroganti, violerebbe l'articolo 11 dello statuto dell'Umbria, che prevede la necessità di politiche di cura per evitare il cambiamento climatico e per la tutela dell'ambiente antropico: valutazione del tutto assente per questo progetto, in una delle zone più difficili della città di Terni, essendo praticabili alternative attualmente utilizzate e che già avevano fatto soprassedere a scelte inopportune sulla realizzazione bretella San Carlo Arvedi Ast per danni ambientali, storici, culturali e poco praticabili anche dal punto di vista strutturale —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali iniziative urgenti, ognuno per quanto di competenza, intendano adottare al fine di preservare la salute degli abitanti, evitando conseguentemente ulteriori problemi ambientali e paesaggistici in un territorio già compromesso e fragile e di grande interesse culturale;

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti non ritenga doveroso acquisire elementi, per quanto di competenza, circa le importanti differenze planimetriche ed altimetriche del progetto che potrebbero causare seri problemi di sicurezza per i fruitori;

se il Ministro della cultura non ritenga, d'intesa con la Soprintendenza locale, di adottare le iniziative di competenza volte a valutare l'impatto dell'opera rispetto ai cammini francescani e all'Abbazia della Romita. (4-01884)

\* \* \*

## CULTURA

*Interrogazione a risposta scritta:*

BORRELLI. — *Al Ministro della cultura.*  
— Per sapere — premesso che:

in una area localizzata tra due edifici siti in via Roma a Potenza, la cui proprietà è tra l'altro contestata, sono in corso da parte della società Trifoglio s.r.l. di Baivano dei lavori di edificazione autorizzati in deroga degli strumenti urbanistici;

un'area che proprio nella zona via Roma risultava su un atto del comune di Potenza del 2004 con la denominazione «zona ad edilizia residenziale satura» e definita nella mappa dell'Autorità di bacino a «rischio idrogeologico elevato» ed interessata nel 2018 dal crollo di un muro di un edificio e dallo sprofondamento di un tratto di una strada adiacente;

la zona, ricoperta in precedenza da un bosco, zona di nidificazione di avifauna migratoria protetta, è stata totalmente disboscata;

nell'area era inoltre presente una casa rurale del 1760 presente nell'archivio dell'Agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Potenza, un edificio tenuto a protezione nelle edificazioni degli anni 60 e 70;

a seguito della segnalazione di diverse associazioni ambientaliste, tra cui il WWF, la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio della Basilicata emanava il 18 ottobre 2023 un'ordinanza di sospensione dei lavori;

come denunciato e documentato dal WWF in un esposto, la società Trifoglio s.r.l. in totale spregio e violazione dell'ordi-

nanza, non solo demoliva il manufatto, ma asportava con camion le pietre del manufatto abbattuto;

la condotta della società Trifoglio s.r.l. è di estrema gravità e dimostra, a parere dell'interrogante, un totale disprezzo non solo delle leggi, ma anche delle istituzioni e autorità chiamate alla loro applicazione —:

quali urgenti iniziative di competenza il Ministro interrogato intenda assumere, in raccordo con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Basilicata, per far cessare ogni azione e comportamento illecito da parte della società realizzatrice dei lavori in premessa e quali iniziative di competenza si intendano assumere per il ripristino dello stato dei luoghi. (4-01879)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

##### *Interrogazione a risposta scritta:*

MARI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.* — Per sapere — premesso che:

con la sottoscrizione dell'accordo di programma con la regione Campania, avvenuto il 23 gennaio 2012, il comune di Battipaglia ha ottenuto un finanziamento pari a 17,6 milioni di euro destinati alla realizzazione di una prima serie di interventi previsti dal Programma integrato urbano (Più) « Europa Città di Battipaglia »;

con decreto n. 510 del 5 agosto 2014 l'accordo di programma del 23 gennaio 2012 è stato integrato con un primo atto aggiuntivo che ha rimodulato il programma Più « Europa Città di Battipaglia » ed approvato l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'autorità cittadina e un ulteriore elenco di n. 12 interventi ammessi a finanziamento, dell'ammontare complessivo di 56.712.970,90 milioni di euro di cui 30.975.369,43 su risorse del PO FESR

2007/2013 ed i restanti euro 25.737.601,47 quale cofinanziamento comunale e altre fonti pubbliche e private;

i provvedimenti sottoscritti il 5 agosto 2014 sono stati ratificati con delibera della commissione straordinaria del comune di Battipaglia n. 106/G del 12 dicembre 2014;

il progetto portante del programma Più « Europa della Città di Battipaglia », cofinanziato con fondi comunitari, regionali, comunali e privati è rappresentato dalla realizzazione del « Centro integrato di interscambio modale per il trasporto delle persone » che prevede anche la costruzione di un sovrappasso ferroviario;

la struttura, posizionata nei pressi della stazione ferroviaria, sull'area dell'ex scalo merci avrebbe dovuto avere la funzione di collegare il parcheggio d'interscambio con annesso *terminal* bus con la stazione ferroviaria, nonché le due parti della città a monte ed a valle del fascio di binari;

il 22 maggio 2023 la FP Cgil e l'11 ottobre 2023 tutte le organizzazioni sindacali hanno avanzato all'amministrazione comunale la richiesta di conoscere le ragioni dello stato di abbandono del cantiere « Più Europa » e della mancata ultimazione e attivazione del sovrappasso;

l'incompletezza dell'opera continua a provocare danni alla mobilità, all'utenza e ai dipendenti degli uffici ubicati nelle zone limitrofe e occorre urgentemente individuare una soluzione credibile che permetta di uscire dallo stato di degrado e di incuria in cui versa l'area nei pressi della stazione ferroviaria di Battipaglia;

la realizzazione di un centro di interscambio modale è un progetto che avrebbe potuto avere ricadute importantissime per la città, ma come è ben noto i lavori sono fermi da troppo tempo;

a parere dell'interrogante non si può attendere oltre, il completamento di quest'opera, per la quale sono stati stanziati 17 milioni di euro di fondi pubblici, è necessaria per rispondere alle esigenze dei tanti lavoratori che giungono a Battipaglia in treno e per gli utenti della vicina sede